

DIVENTIAMO
AMBASCIATORI DEL
**PARLAMENTO
EUROPEO**



HAI MAI VIAGGIATO IN EUROPA?

Rispondiamo su [mentimeter.com](https://www.mentimeter.com)...



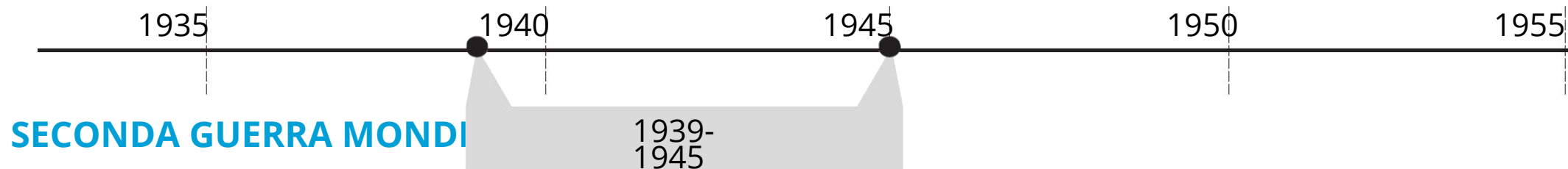
**VIAGGIARE, STUDIARE O LAVORARE
NELL'UNIONE EUROPEA NON E' MAI
STATO COSI' FACILE.**

**MA QUANDO E PERCHÉ HA
AVUTO INIZIO TUTTO
QUESTO?**

Rispondiamo su [mentimeter.com](https://www.mentimeter.com)...



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE



Dopo la seconda guerra mondiale l'Europa è ridotta in macerie. La guerra ha distrutto le città, le strade e buona parte dell'industria europea. L'economia europea è a pezzi. La guerra è stata devastante anche sul piano umano: in tutto il mondo sono stati uccisi 55 milioni di persone, 35 milioni sono stati feriti e 190 milioni sono stati costretti ad abbandonare le loro case. La richiesta di pace è più forte che mai.



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

1950

1955

1960

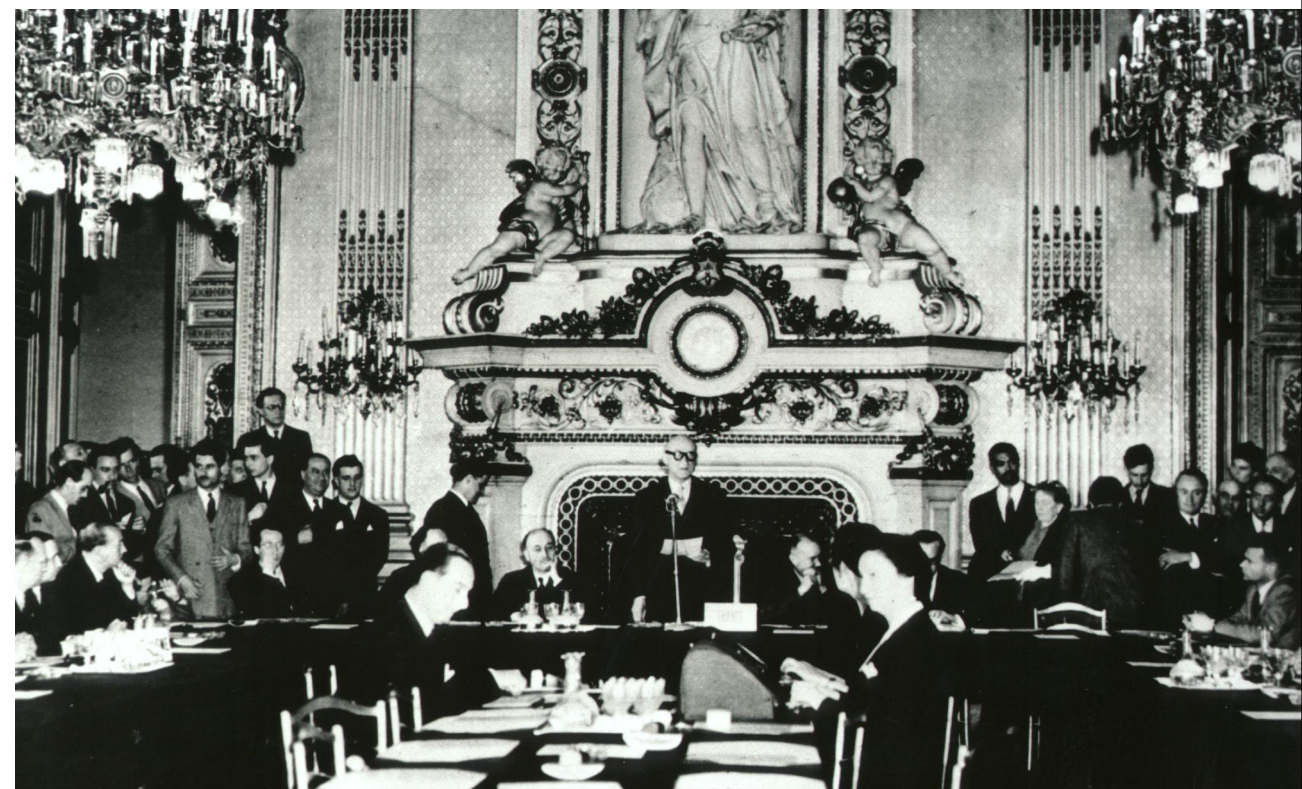
1965

1970

9/5
1950

1950: DICHIARAZIONE SCHUMAN

Il 9 maggio 1950 il ministro degli Affari esteri francese, Robert Schuman, tiene una conferenza stampa, invitando gli altri paesi europei a mettere in comune le risorse di carbone e acciaio. Dato che il carbone e l'acciaio sono componenti necessari per la produzione di armi, Schuman spera che una simile cooperazione renda impossibile la guerra in futuro. Inoltre, il carbone e l'acciaio sono molto importanti anche per la ricostruzione del continente dopo la guerra.



DICHIARAZIONE SCHUMAN © European Communities, 1950

DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

1950

1955

1960

1965

1970

1951

1951: TRATTATO CHE ISTITUISCE LA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

Francia, Germania Ovest, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo reagiscono positivamente alla dichiarazione di Robert Schuman. Questi sei paesi firmano il Trattato di Parigi nel 1951. La Comunità Europea del carbone e dell'acciaio entra in vigore nel 1952.



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

1950

1955

1960

1965

1970

1957

1957: TRATTATI DI ROMA: I TRATTATI CEE ED EURATOM

I primi sei Stati membri desiderano un'integrazione economica ancora più forte e per questo nel 1957 firmano due nuovi trattati: i trattati CEE ed Euratom, noti anche come trattati di Roma.

- **Comunità economica europea (CEE):** i paesi decidono di trasformare progressivamente le loro singole economie in un mercato comune, partendo da un'unione doganale. Questo trattato dà avvio alla cooperazione nei settori dell'agricoltura, della pesca, della politica portuale e dei trasporti.
- **Euratom:** questa cooperazione nel settore dell'energia atomica ha lo scopo di avviare una ricerca comune sulle possibili applicazioni civili dell'energia nucleare.

I trattati di Roma entrano in vigore nel 1958.



Immagine: firma dei trattati di Roma. © AP 1957 – Source EC Audiovisual Service

DAL 1950 AL 2022...

**QUANTI STATI MEMBRI
HANNO ADERITO
ALL'UNIONE EUROPEA?**

Rispondiamo su [mentimeter.com](https://www.mentimeter.com)...



1950

1955

1960

1965

1970

18/4
1951

I PRIMI SEI

Sei paesi fondano la CECA e successivamente, nel 1957, anche la CEE e l'Euratom:

Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo.



1970

1975

1980

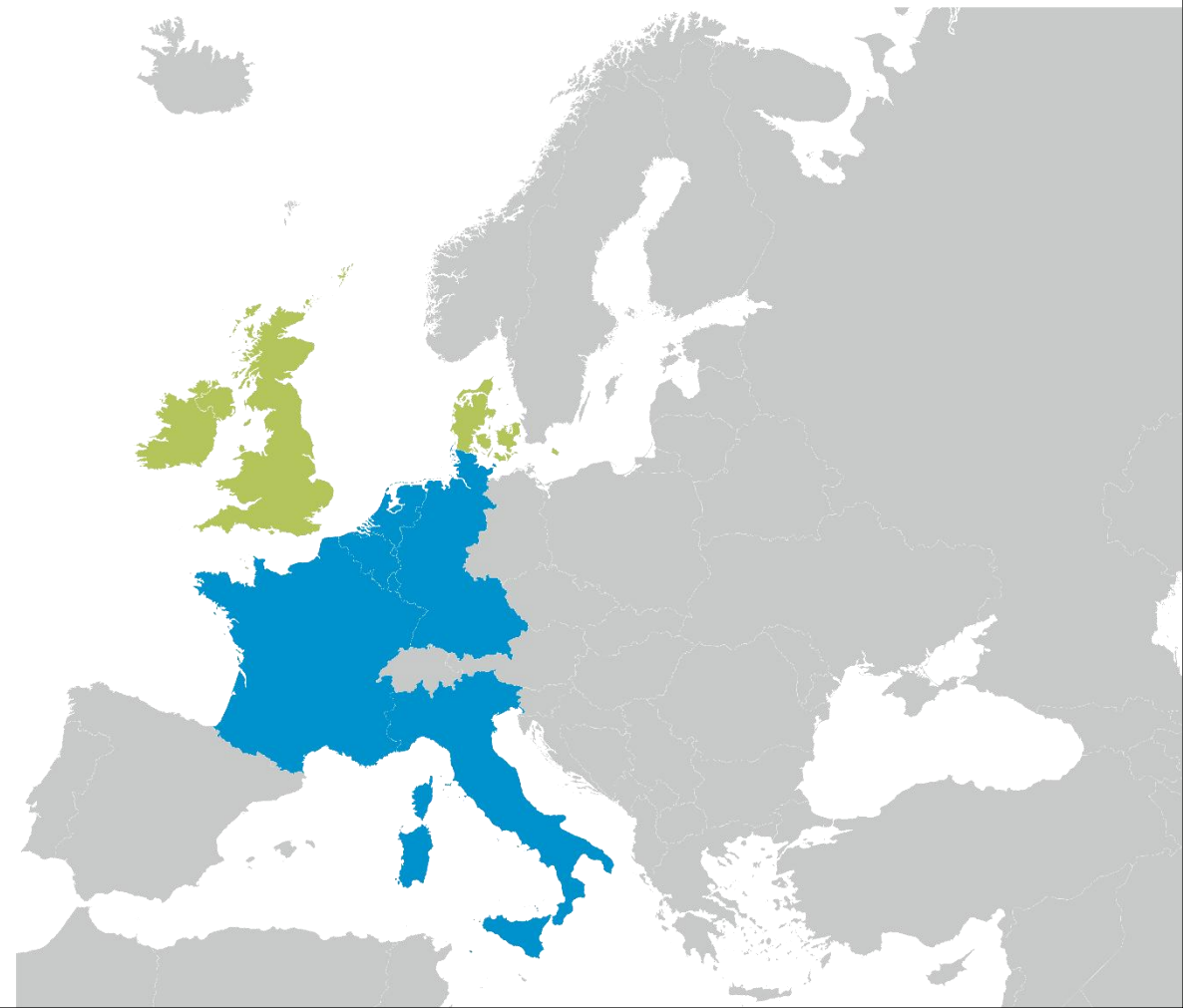
1985

1990

1/1
1973

ADESIONE DELLA DANIMARCA, DELL'IRLANDA E DEL REGNO UNITO

Il successo della Comunità economica europea attrae altri paesi europei. Danimarca, Irlanda e Regno Unito aderiscono nel 1973. All'epoca si tengono anche negoziati con la Norvegia, ma tramite referendum la popolazione norvegese vota contro l'adesione.



1970

1975

1980

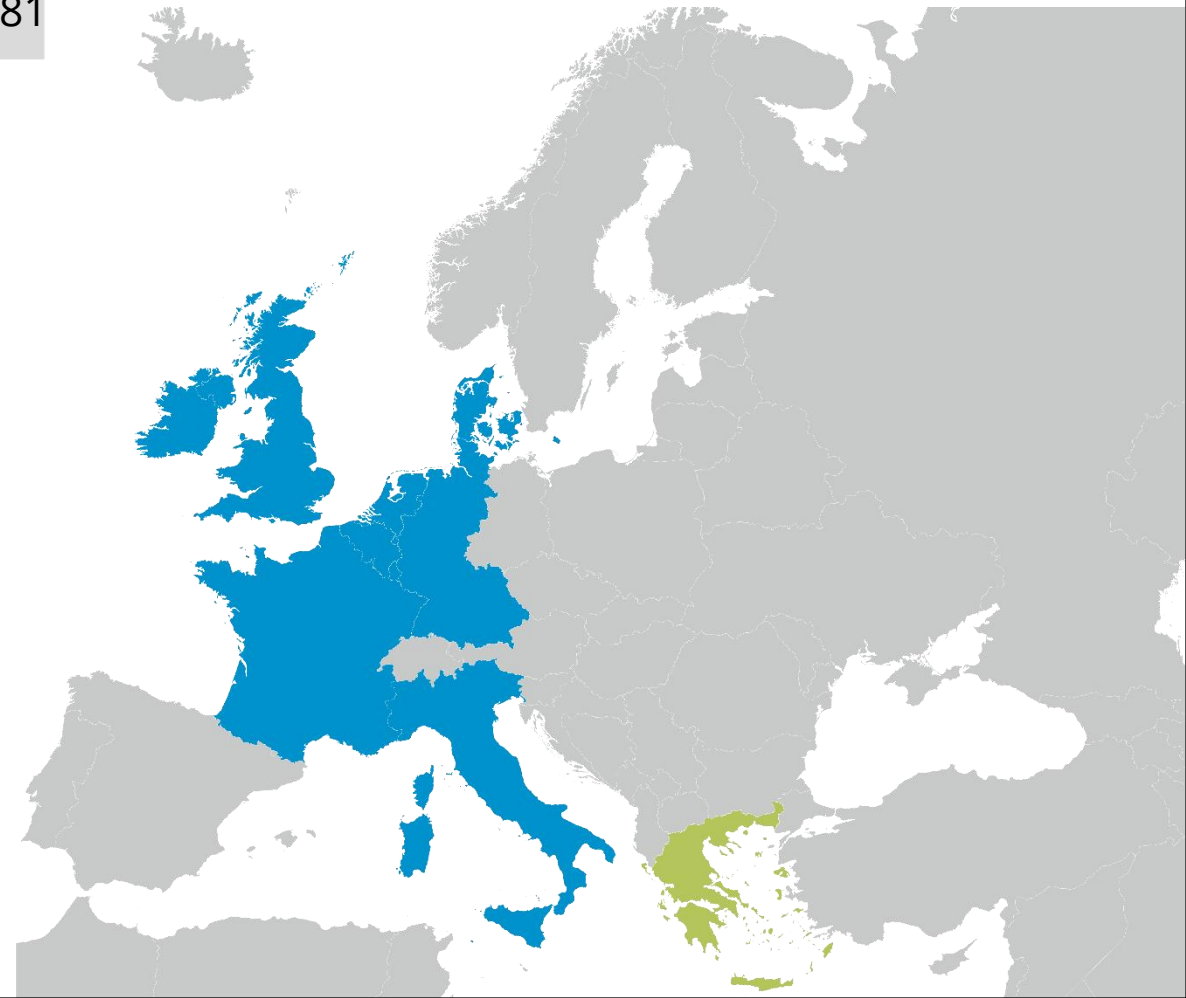
1985

1990

1/1
1981

ADESIONE DELLA GRECIA

La Grecia si è recentemente liberata di una dittatura militare. Con l'adesione della Grecia, gli Stati membri di allora intendono sostenere la nuova democrazia appena creata. Le ragioni sono anche di natura economica: la Grecia rappresenta un nuovo, interessante mercato.



1970

1975

1980

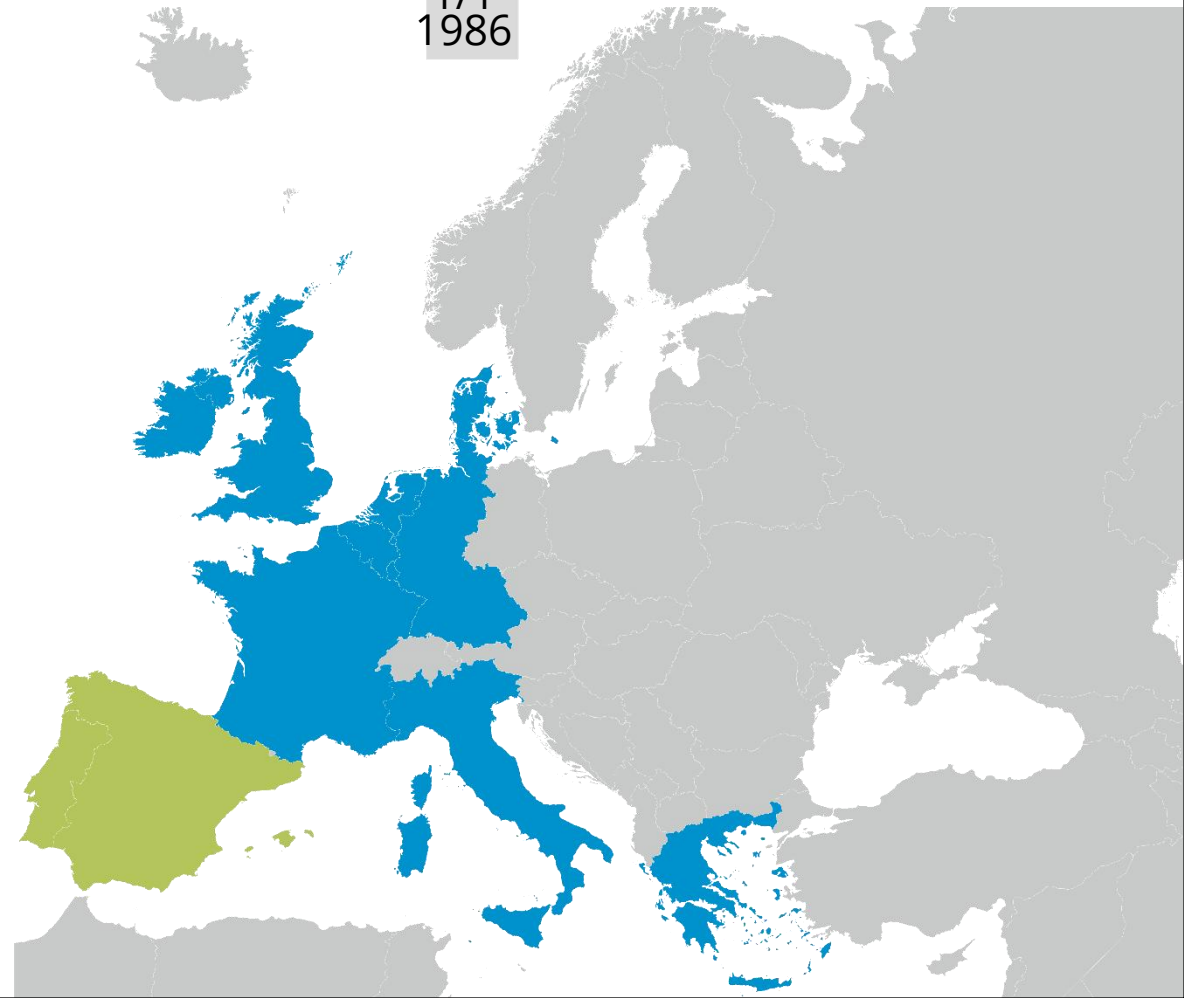
1985

1990

ADESIONE DELLA SPAGNA E DEL PORTOGALLO

Il sostegno alla democrazia e le motivazioni di carattere economico svolgono un ruolo importante anche per quanto riguarda l'adesione della Spagna e del Portogallo. La Spagna si è appena liberata del dittatore Franco, mentre il Portogallo ha messo fine alla dittatura di Salazar.

1/1
1986



1970

1975

1980

1985

9/11
1989

1990

CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Il 9 novembre 1989 cade il muro di Berlino. Questo evento storico rappresenta una delle tappe fondamentali che segnano la fine della divisione tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. Le nuove democrazie emergenti in Europa orientale hanno ora la possibilità di partecipare alla cooperazione europea.



1970

1975

1980

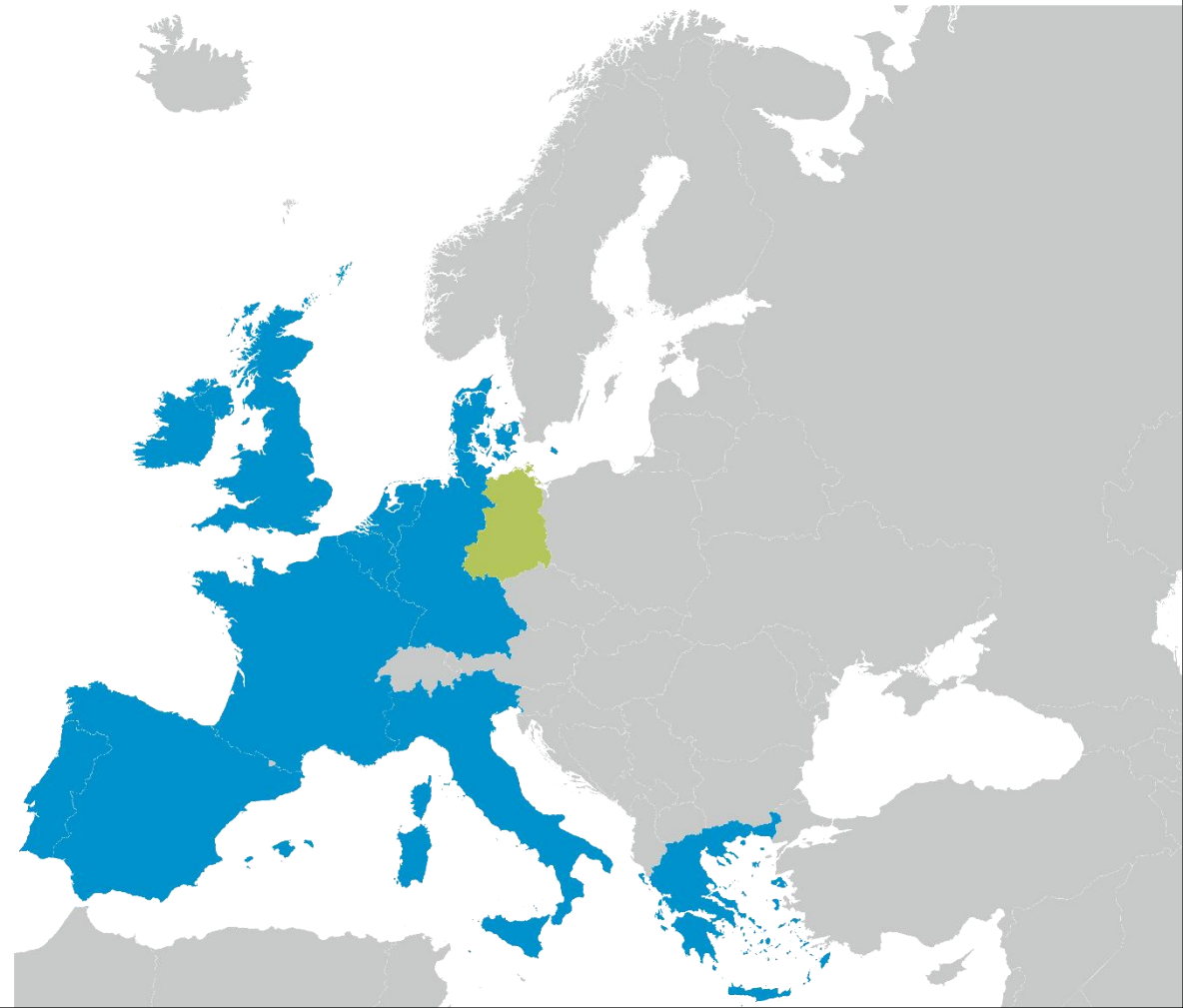
1985

1990

3/10
1990

UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA

La Germania desidera riunificarsi in un unico paese. Gli altri Stati membri autorizzano l'unificazione a condizione che la Germania sia pienamente integrata nella cooperazione europea, da un punto di vista sia economico sia politico.



1990

1995

2000

2005

2010

1/1
1995

ADESIONE DELLA SVEZIA, DELLA FINLANDIA E DELL'AUSTRIA

Con l'adesione della Svezia, della Finlandia e dell'Austria, l'UE è ora composta da 15 Stati membri. La Norvegia compie un secondo tentativo di adesione, ma anche questa volta la popolazione norvegese esprime un voto contrario tramite referendum.



1990

1995

2000

1/5
2004

2005

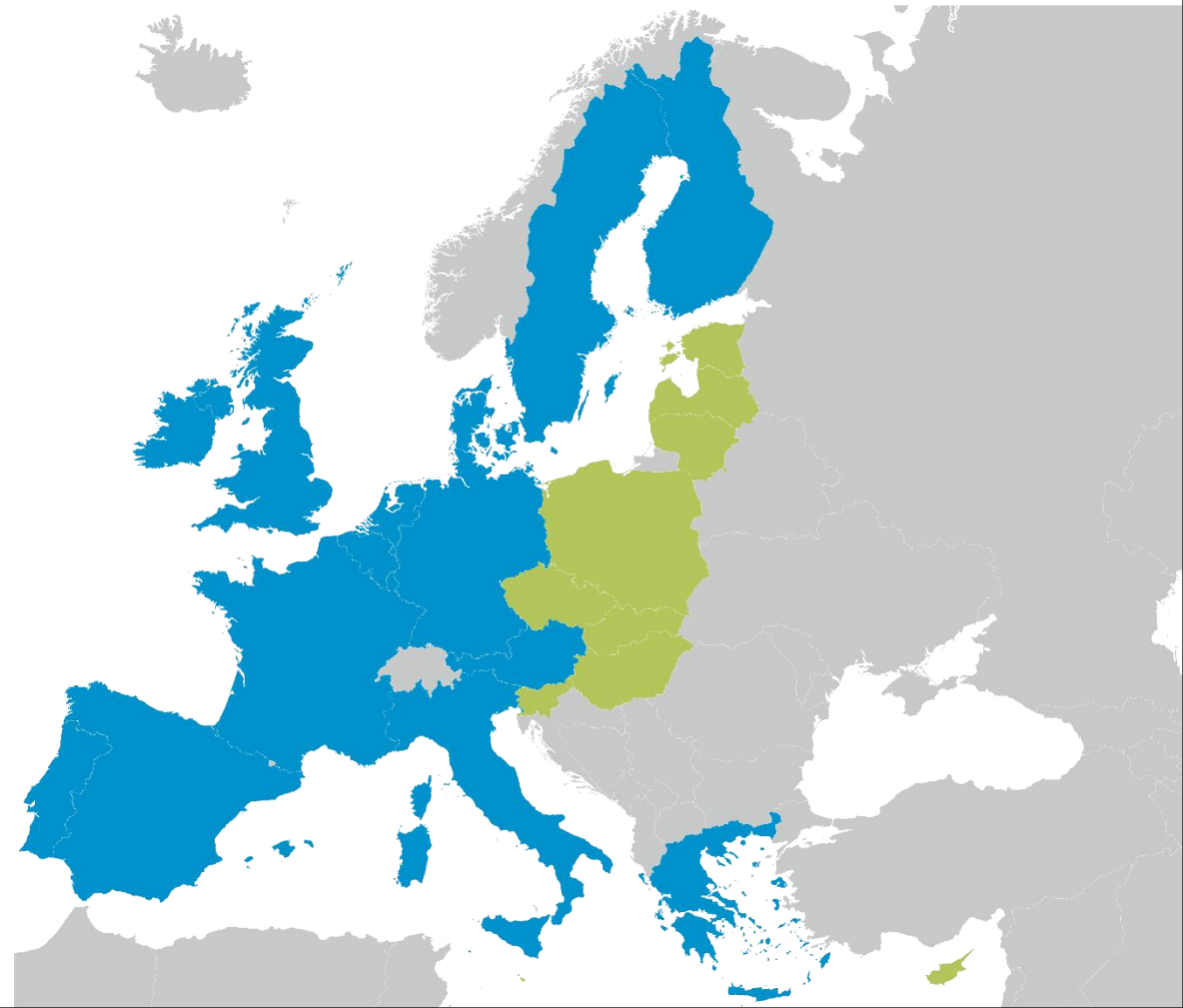
2010

ADESIONE DI CIPRO, ESTONIA, LETTONIA, LITUANIA, MALTA, POLONIA, REPUBBLICA CECA, SLOVACCHIA, SLOVENIA E UNGHERIA

Il 1° maggio 2004 dieci paesi aderiscono all'UE, portando a 25 il numero totale di Stati membri.



Cerimonia ufficiale di allargamento del 1° maggio 2004 © European Communities, 2004



1990

1995

2000

2005

2010

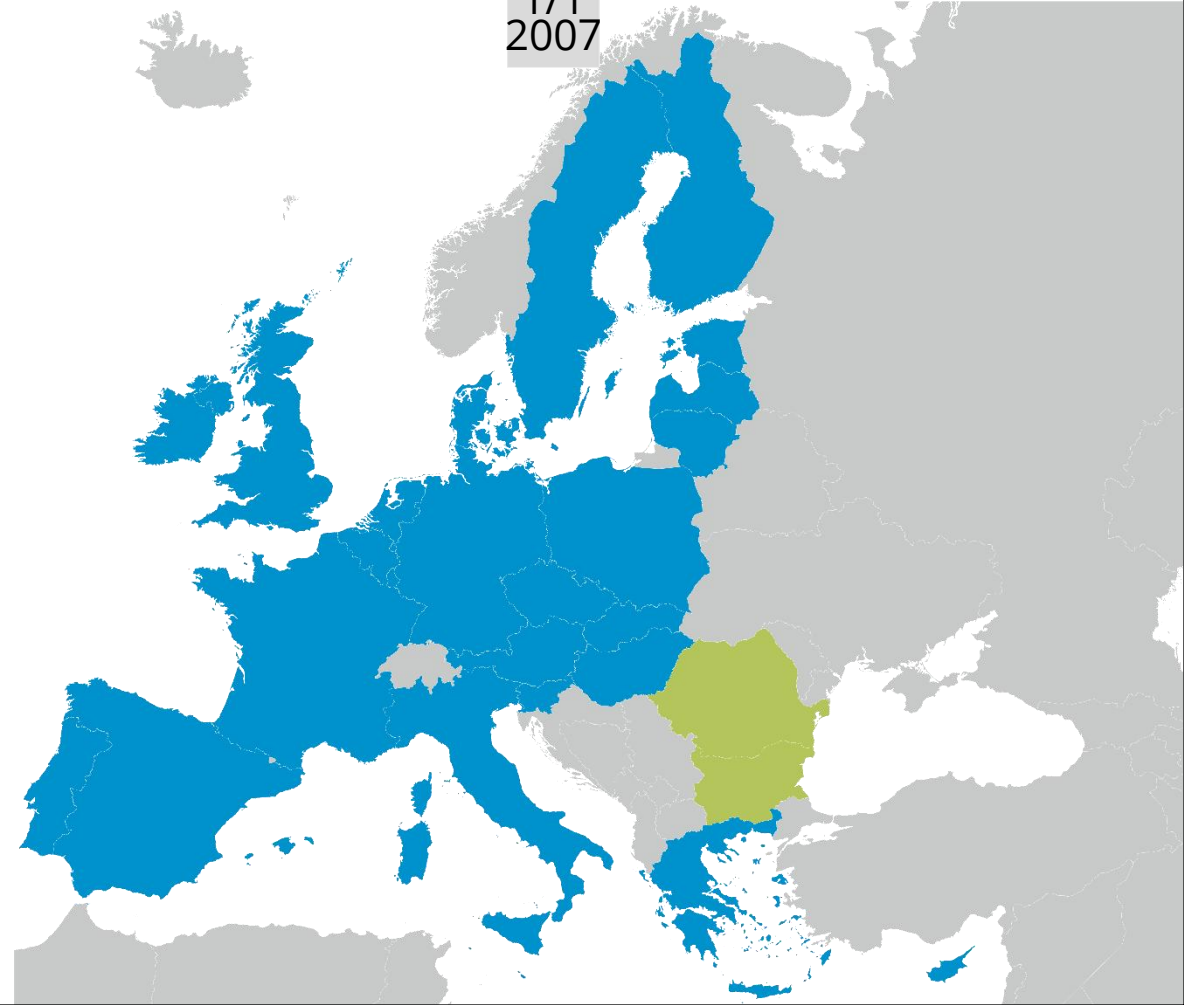
ADESIONE DELLA ROMANIA E DELLA BULGARIA

Bulgaria e Romania aderiscono all'UE nel 2007, portando a 27 il numero totale di Stati membri.



L'edificio Berlaymont con uno striscione che dice: "Bulgaria e Romania, benvenute nell'Unione europea"© European Communities, 2007

1/1
2007



2000

2005

2010

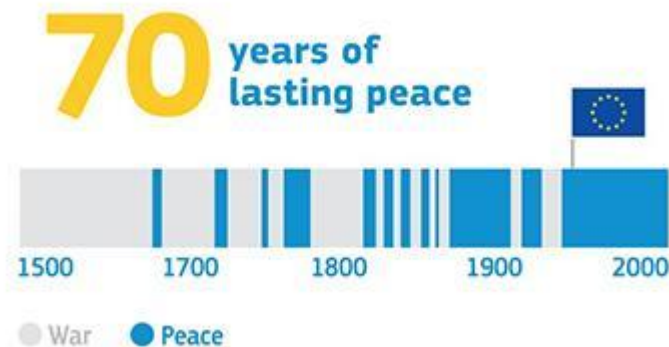
2015

2020

2012

2012: L'UE VINCE IL PREMIO NOBEL PER LA PACE

Il premio è stato assegnato come riconoscimento degli sforzi europei per la pace, la riconciliazione, la democrazia e i diritti umani.



2010

2015

2020

1/7
2013

ADESIONE DELLA CROAZIA

La Croazia ha aderito come 28° Stato membro dell'Unione europea.



La bandiera europea viene issata a Zagabria il 1° luglio 2013.. © European Union 2013.



2010

2015

2020

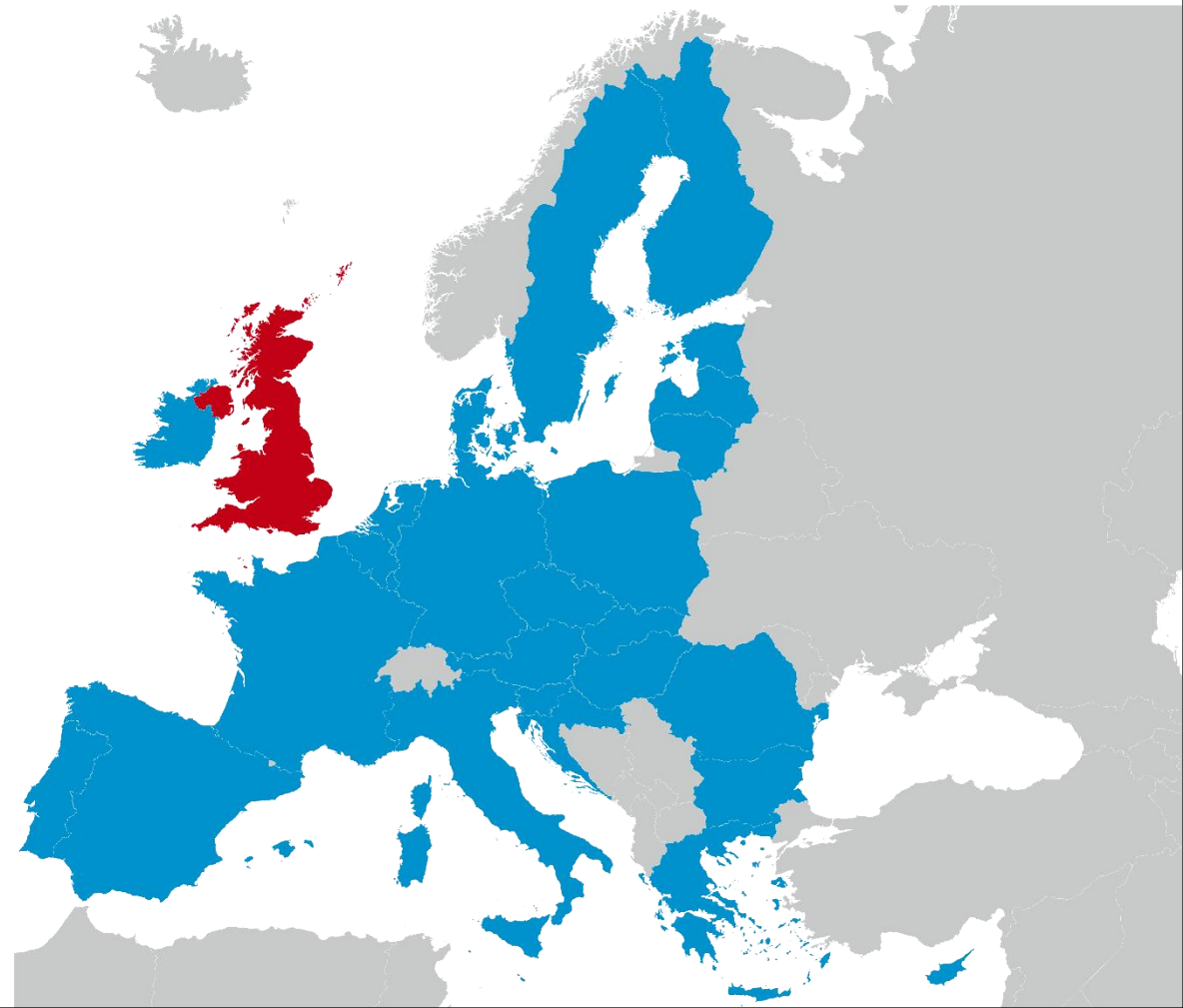
31/1
2020

IL REGNO UNITO ESCE DALL'UE

Il Regno Unito ha ufficialmente lasciato l'Unione Europea il 31 gennaio 2020, dopo tre anni di negoziati. È il primo paese che recede dall'UE. Da allora l'UE conta 27 Stati membri.



Votazione sulla Brexit al Parlamento europeo il 27 gennaio 2020. © European Union 2020 EP.



BREXIT

2000

2005

2010

2015

2020

2016

2020

2016: REFERENDUM DEL REGNO UNITO SULL'USCITA DALL'UE

Il 23 giugno 2016, alla maggior parte dei cittadini britannici e ad altri residenti nel Regno Unito è stata posta questa domanda: "Il Regno Unito deve rimanere membro dell'Unione Europea o deve lasciare l'Unione Europea?" Il 51,9 % ha votato per uscire e il 48,1 % ha votato per restare, facendo così partire le trattative per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. È la prima volta nella storia che uno Stato membro lascia l'Unione.

2020: IL REGNO UNITO SI RITIRA UFFICIALMENTE DALL'UE

Il Regno Unito ha ufficialmente lasciato l'Unione Europea il 31 gennaio 2020, dopo tre anni di negoziati.

Referendum on the United Kingdom's membership of the European Union	
Vote only once by putting a cross <input checked="" type="checkbox"/> in the box next to your choice	
Should the United Kingdom remain a member of the European Union or leave the European Union?	
Remain a member of the European Union	<input type="checkbox"/>
Leave the European Union	<input type="checkbox"/>

Scheda di voto al referendum sulla Brexit del 23 giugno 2016.



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

1975

1980

1985

1990

1995

1992: TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA – TRATTATO DI MAASTRICHT

1992

Il trattato di Maastricht segna l'inizio effettivo della cooperazione a livello politico, accanto all'integrazione economica già in atto.

Alle ex Comunità europee viene **dato un nuovo nome**: Unione europea. La "nuova" Unione europea si fonda su tre pilastri principali:

1. integrazione economica: gli Stati membri decidono di intensificare l'integrazione economica e di istituire una moneta europea comune: l'euro;
2. cooperazione in materia di politica estera e di sicurezza;
3. cooperazione in materia di giustizia e affari interni.

Il trattato viene firmato nel 1992 ed entra in vigore nel 1993.



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

2000

2005

2010

2015

2020

2002

2002: INTRODUZIONE DELL'EURO

L'euro è stato introdotto nel sistema bancario nel 1999. Ma le monete e le banconote in euro hanno iniziato a circolare solo il 1° gennaio 2002.



■ 19

■ 8



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

1975

1980

1985

1990

1995

1986: ATTO UNICO EUROPEO

Sebbene siano passati trent'anni dalla decisione di istituirlo (Trattati di Roma), il mercato comune non esiste ancora. Con l'**Atto unico europeo** (firmato nel 1986, entrato in vigore nel 1987) gli Stati membri hanno deciso di eliminare tutti gli ostacoli al commercio e alla libera circolazione.

1993: FRONTIERE APERTE

Il 1° gennaio 1993 “spariscono” le frontiere interne degli Stati membri dell'Unione europea. Entra in vigore il **mercato unico, caratterizzato dalla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali.**

1986

1993

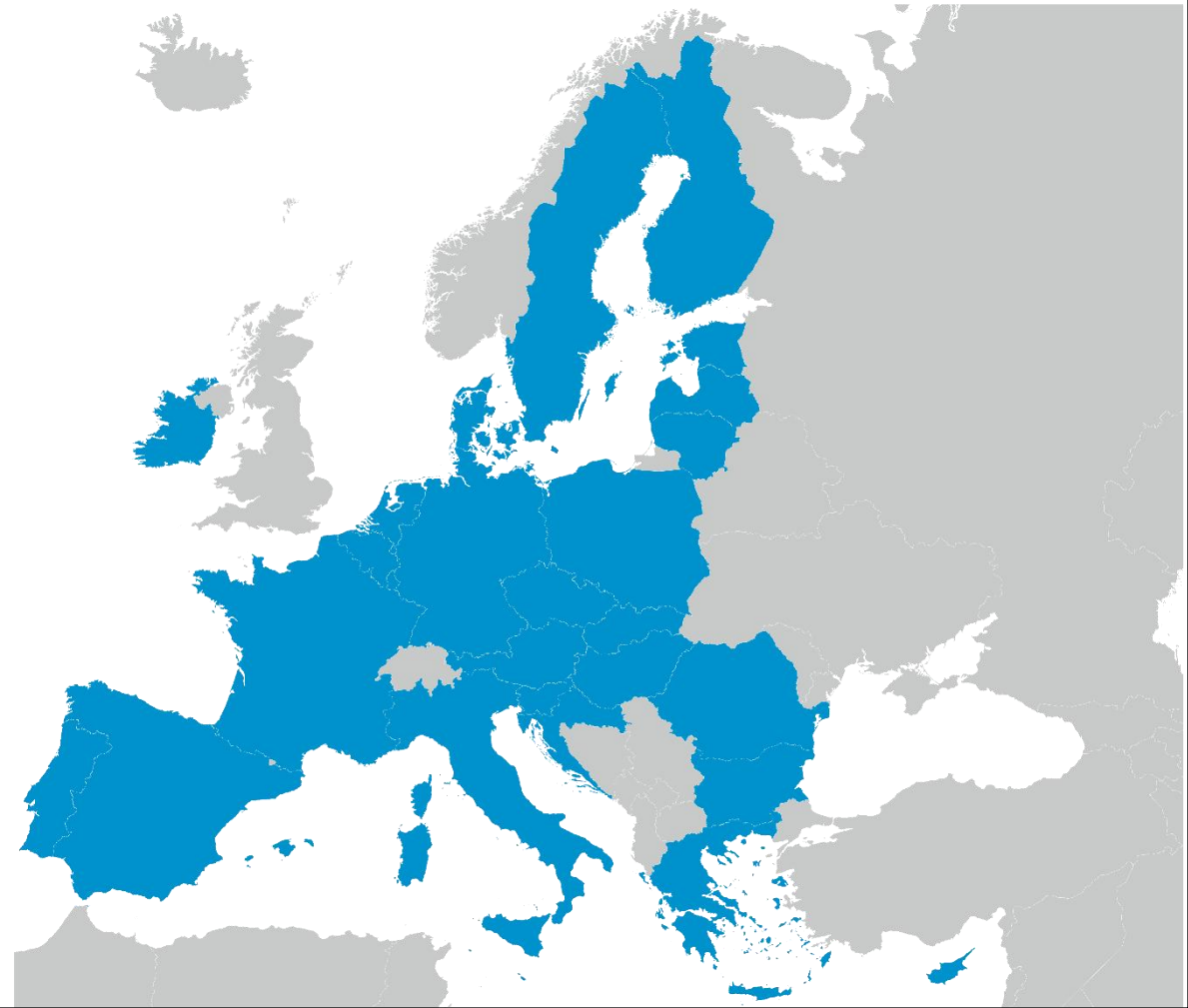


2010

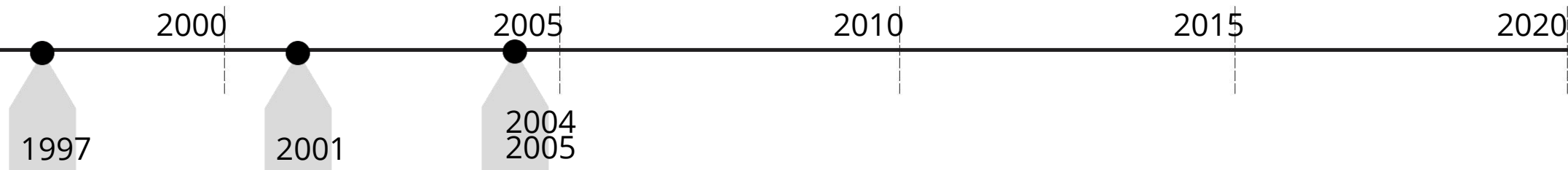
2015

2020

Prospettive
future?



DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE



1997: TRATTATO DI AMSTERDAM

Con la prospettiva dell'allargamento dell'UE verso l'Europa orientale, l'UE doveva essere pronta per un aumento significativo del numero di Stati membri. In particolare, è necessaria una riforma del processo decisionale, con meno decisioni da prendere all'unanimità e più decisioni da adottare a maggioranza dei voti. Il primo tentativo di cambiare la situazione viene compiuto con il trattato di Amsterdam (firmato nel 1997 ed entrato in vigore nel 1999). Il trattato, però, non si rivela all'altezza delle aspettative.

2001: TRATTATO DI NIZZA

Con l'avvicinarsi della data di adesione dei nuovi Stati membri, si compie un nuovo tentativo di riformare l'Unione europea con il trattato di Nizza (firmato nel 2001 ed entrato in vigore nel 2003). Nemmeno questo trattato riesce a semplificare il processo decisionale.

2004-2005: COSTITUZIONE EUROPEA

In seguito ai due tentativi falliti di riformare l'UE, nel giugno 2004 viene fatto un terzo tentativo con la Costituzione europea. A causa dell'importanza della Costituzione europea e anche dell'utilizzo della parola "costituzione", alcuni paesi decidono di

organizzare un referendum. La popolazione della Francia e dei Paesi Bassi vota contro la nuova "Costituzione per l'Europa".

Poiché ogni nuovo Trattato UE deve essere approvato da ogni singolo Stato membro, non fu possibile approvare la Costituzione.



Vita quotidiana con manifesti per il referendum sulla Costituzione europea in Francia © European Communities, 2005

DA CARBONE E ACCIAIO A UN EURO COMUNE E OLTRE

2000

2005

2010

2015

2020

2007

2007: TRATTATO DI LISBONA

Con il trattato di Lisbona è stato modificato il funzionamento delle istituzioni dell'UE. Prendere decisioni a livello europeo è diventato più facile. Le nuove regole sono entrate in vigore nel dicembre 2009 e determinano ancora oggi il funzionamento dell'UE.



Il trattato di Lisbona è stato firmato dai 27 Stati membri a Lisbona il 13 dicembre 2007 © European Communities 2007

QUAL È IL MOTTO DELL'UNIONE EUROPEA?

Rispondiamo su [mentimeter.com](https://www.mentimeter.com)...



QUALI SONO I CRITERI PER ENTRARE NELL'UNIONE EUROPEA?

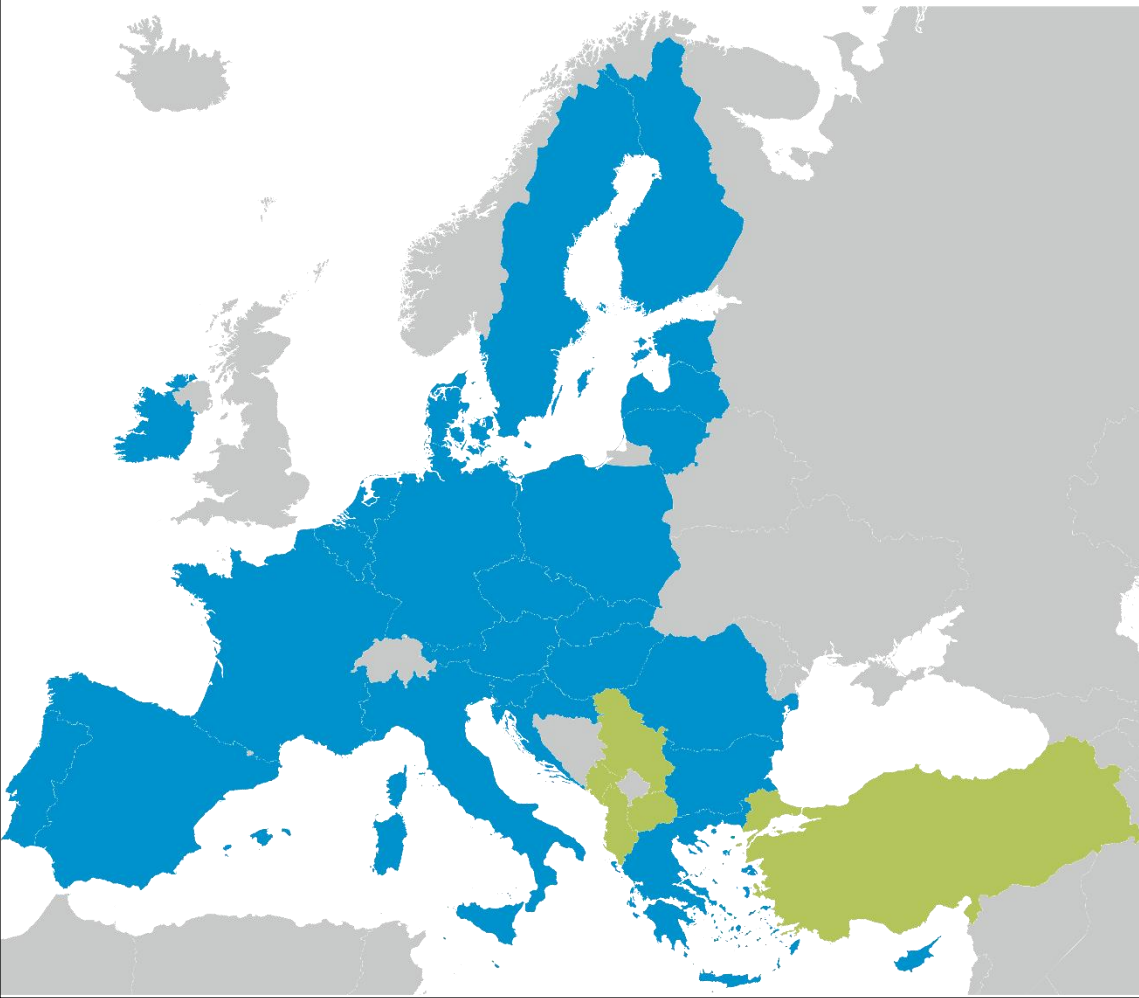


2010

2015

2020

Prospettive
future?



PAESI CANDIDATI E POTENZIALI CANDIDATI

Attualmente ci sono cinque paesi candidati ufficialmente all'adesione all'UE. Questi paesi sono: **Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia Ucraina**

Un paese candidato è un paese la cui domanda di adesione è stata accettata. I candidati ricevono sostegno finanziario, amministrativo e tecnico durante i preparativi per la futura adesione.

Oltre ai paesi candidati, ci sono anche diversi potenziali candidati, che hanno comunicato ufficialmente di voler aderire all'UE, ma con i quali non sono stati avviati negoziati. Questi paesi sono:

- Bosnia-Erzegovina;
- Kosovo*.

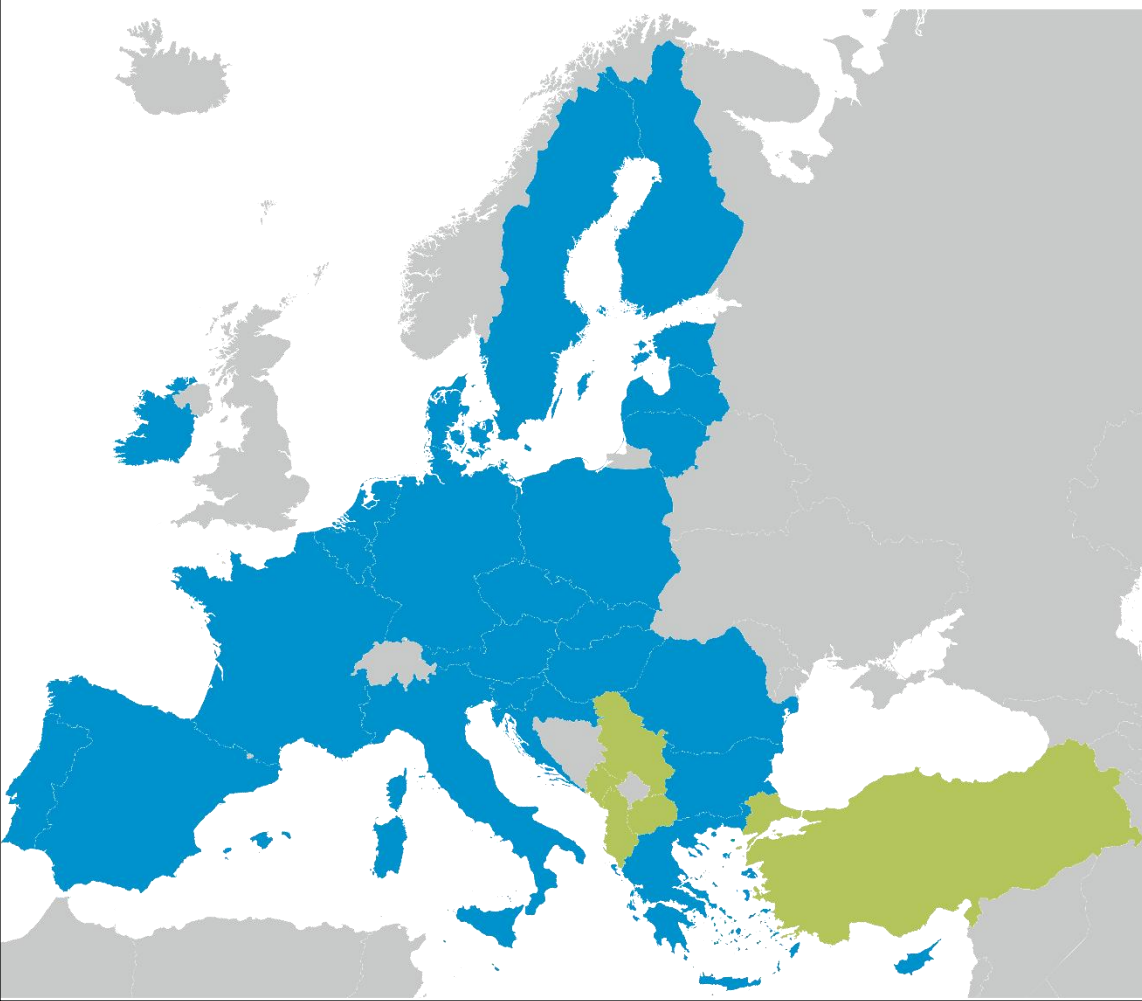
*Questa designazione non pregiudica le posizioni relative allo status del Kosovo ed è conforme alla risoluzione n. 1244/1999 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e al parere del Tribunale internazionale sulla dichiarazione d'indipendenza del Kosovo.

2010

2015

2020

Prospettive
future?



CRITERI DI COPENAGHEN

Norme che individuano le condizioni fondamentali che ogni Paese è tenuto a rispettare per aderire all'Unione Europea. Fanno riferimento, in particolare, a 3 criteri distinti:

Criterio politico (presenza di istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, il rispetto delle minoranze e la loro tutela);

Criterio economico (esistenza di un'economia di mercato affidabile, con la capacità di far fronte alle forze del mercato e alla pressione concorrenziale all'interno dell'Unione);

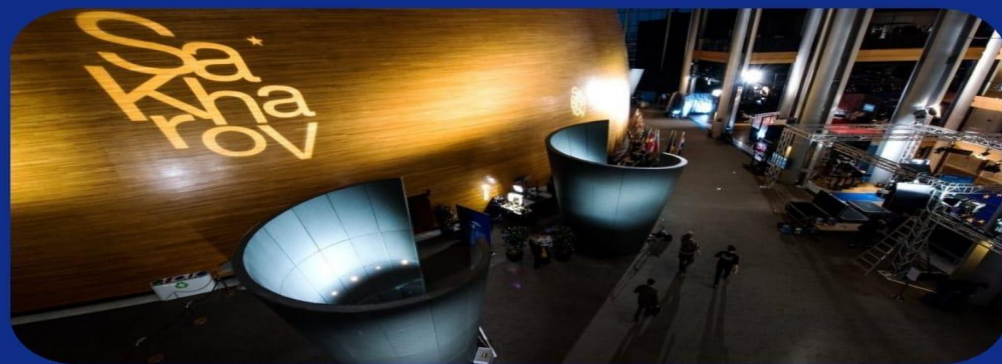
Criterio dell'acquis comunitario (attitudine necessaria per accettare gli obblighi derivanti dall'adesione e, segnatamente, gli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria).

Affinché il Consiglio europeo possa decidere di aprire i negoziati, deve risultare rispettato innanzi

**ALLA SCOPERTA
DEL
PARLAMENTO
EUROPEO!**



UN SOLO PARLAMENTO IN DIVERSI LUOGHI



UN SOLO PARLAMENTO IN DIVERSI LUOGHI



MA CI SONO ANCHE ALTRE ISTITUZIONI CHIAVE...

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E IL CONSIGLIO EUROPEO

LA COMMISSIONE EUROPEA



MA CI SONO ANCHE ALTRE ISTITUZIONI CHIAVE...

LA COMMISSIONE EUROPEA

27 COMMISSARI
RAPPRESENTANO GLI
INTERESSI EUROPEI



IL PARLAMENTO EUROPEO

705 MEMBRI RAPPRESENTANO
I CITTADINI EUROPEI

(76 ITALIANI)



IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

27 MINISTRI
RAPPRESENTANO GLI
STATI MEMBRI



PRESIDENTI DELLE ISTITUZIONI



PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE EUROPEA

URSULA VON DER LEYEN



PRESIDENTE DEL
PARLAMENTO EUROPEO

ROBERTA METSOLA



PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO EUROPEO

CHARLES MICHEL



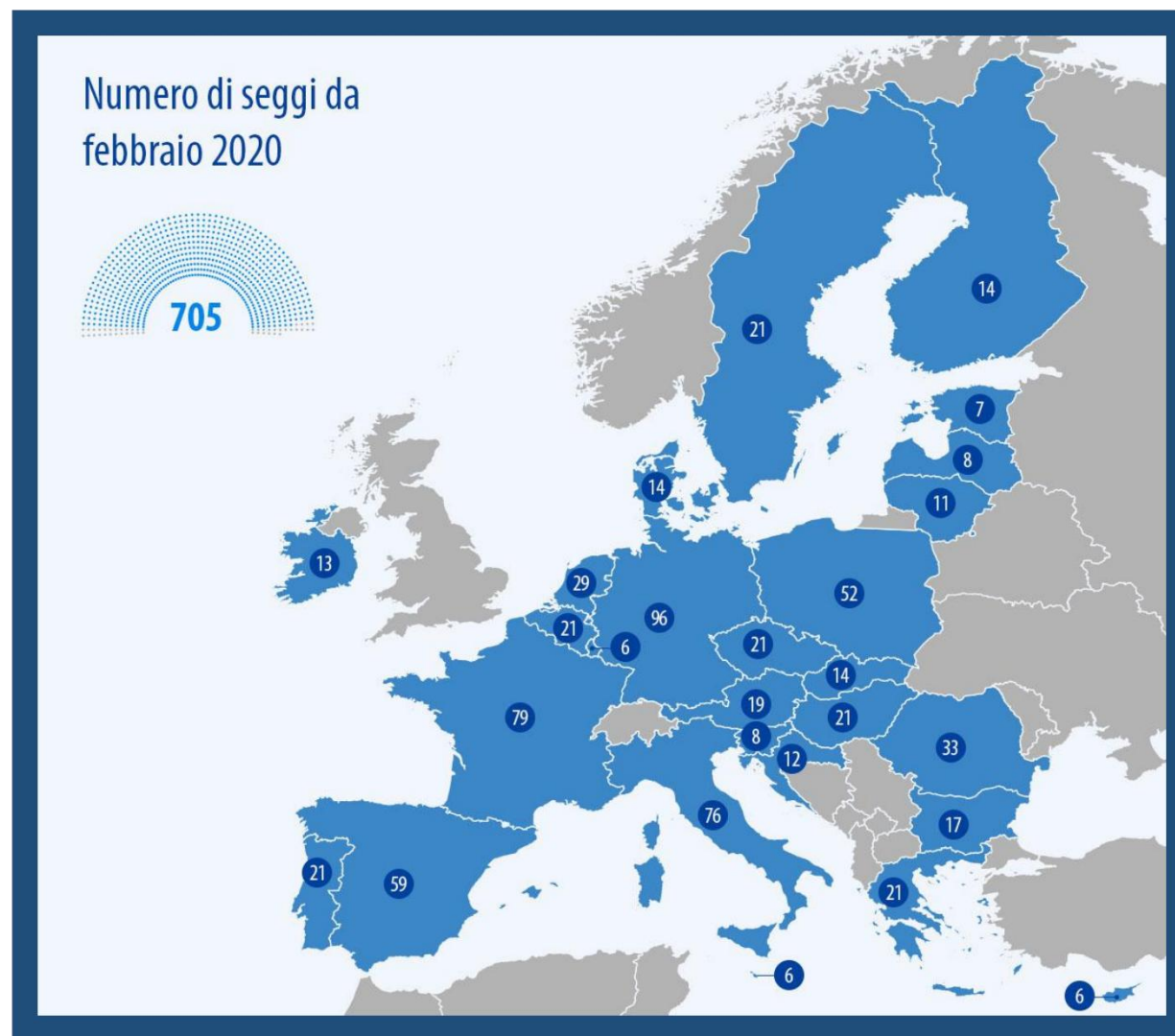
SEGGI PER PAESE (LEGISLATURA 2019/2024)

SEGGI PER PAESE – LEGISLATURA 2019-2024

705

Germania	96	Bulgaria	17
Francia	79	Danimarca	14
Italia	76	Finlandia	14
Spagna	59	Slovacchia	13
Polonia	52	Croazia	12
Romania	33	Irlanda	13
Paesi Bassi	29	Lituania	11
Belgio	21	Lettonia	8
Repubblica Ceca	21	Slovenia	8
Grecia	21	Estonia	6
Ungheria	21	Cipro	7
Portogallo	21	Lussemburgo	6
Svezia	21	Malta	6
Austria	19		

2019 VISITS AND SEMINARS LIMIT



EUROPARLAMENTARI E GRUPPI POLITICI

GRUPPI POLITICI

Parlamento europeo 2019-2024



Distribuzione dei seggi ai gruppi politici
Sessione costitutiva

Source: European Parliament

2015 VISITS AND SEMINARS UNIT



EPP

Partito Popolare Europeo



S&D

Alleanza Progressiva dei Socialisti e Democratici



renew europe

Internazionale Liberale/ Alleanza dei democratici



Verdi/ALE

Verdi/ Alleanza Libera Europea



ID

Identità e Democrazia



ECR

Conservatori e Riformisti Europei



GUE/NGL

Sinistra Unita Europea/ Sinistra Verde Nordica

N-I

Non-Iscritti

18



PROCEDURA LEGISLATIVA

COMPETENZE DELL'UE

12

Esclusive

Unione doganale
Politica monetaria
(zona €)
Politica Commerciale comune

Condivise

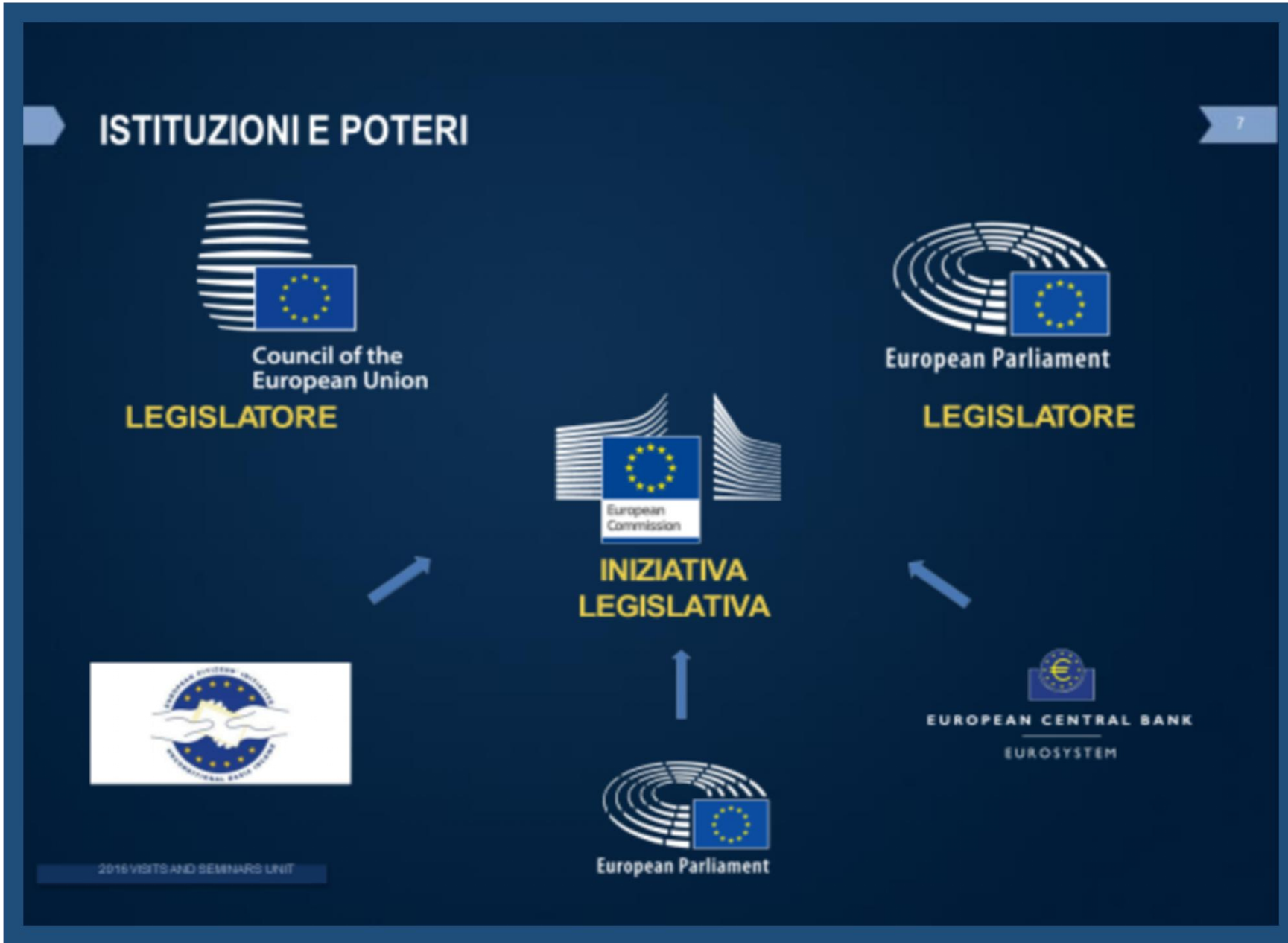
Mercato interno
Politica sociale
Ambiente
Agricoltura
Protezione dei consumatori
Trasporti
Energia
Ricerca
Salute pubblica
Sviluppo

Supporto

Cultura
Turismo
Sport
Educazione
Giovani



PROCEDURA LEGISLATIVA



PROCEDURA LEGISLATIVA

PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

8

TRILOGO



COSA FANNO NELLE CABINE IN AULA?



LE LINGUE UFFICIALI DELL'UNIONE EUROPEA

24 LINGUE UFFICIALI di cui 3 LINGUE DI LAVORO
(INGLESE, FRANCESE E TEDESCO)



bg	български	fr	français	nl	nederlands
es	español	ga	gaeilge	pl	polski
cs	čeština	hr	hrvatski	pt	português
da	dansk	it	italiano	ro	română
de	deutsch	lv	latviešu	sk	slovenčina
et	eesti keel	lt	lietuvių kalba	sl	slovenščina
el	ελληνικά	hu	magyar	fi	suomi
en	english	mt	malti	sv	svenska

Uno dei principi fondanti dell'UE è il **multilinguismo**.

Questa politica mira a:

- comunicare con i cittadini nelle rispettive lingue
- proteggere la ricca diversità linguistica dell'Europa
- promuovere l'apprendimento linguistico in Europa.

L'approccio dell'Unione europea è unico, senza eguali rispetto a quello dei paesi multilingue o delle organizzazioni internazionali.

Il multilinguismo è sancito nella **Carta dei diritti fondamentali dell'UE**: i cittadini dell'UE hanno il diritto di comunicare in una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali con le istituzioni europee.



SEGUI LE PAGINE E I SOCIAL DEL PARLAMENTO EUROPEO IN ITALIA

1) Ricordiamo ad ogni docente, Senior Ambassador, di iscriversi sulla piattaforma [#insiemeper!](#)

<https://together.europarl.europa.eu/it/>

2) Sugeriamo ad ogni Scuola di seguire sui social il Parlamento Europeo in Italia,
di taggarlo nei vari post e di utilizzare l'hashtag [#EuropaExperience](#) [#EsperienzaEuropa](#)

Twitter: [PE Italia](#)

Facebook: [Parlamento europeo in Italia](#)

Instagram: [pe_italia](#)

3) Vi invitiamo a visitare lo spazio Europa experience a Roma:

<https://visiting.europarl.europa.eu/en/visitor-offer/other-locations/europa-experience/rome>



Opportunità per i giovani

Lux Audience Award - il PE e il cinema nelle scuole

Sito: <https://luxaward.eu/it/>

Contatto: Alberto D'argenzio

alberto.dargenzio@europarl.europa.eu

N.B. potrete manifestare il vostro interesse al progetto entro il 31 gennaio 2023

JRC (Joint Research Centre) ISPRA

Sito: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-sites-across-europe/jrc-ispra-italy_en

Contatto: Rossella Speroni

rossella.speroni@ec.europa.eu

FISE - Federazione sport equestri

Sito: <https://www.fise.it/>

Contatto: Patrizia Barsotti

comunicazione@fise.it

WITHUB - progetto Gea con Fondazione Articolo 49 Onlus

Contatto: Gianluca Fantinuoli

gianluca.fantinuoli@withub.it



GRAZIE!

